

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

253^a SEDUTA

MERCOLEDI' 11 MAGGIO 2011

Presidenza del Vicepresidente Formica

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

XV LEGISLATURA

253^a SEDUTA

11 maggio 2011

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari).....	6
(In merito all'intervento dell'onorevole Parlavecchio nella precedente seduta d'Aula)	
PRESIDENTE	3
PARLAVECCHIO (UDC)	5
GALVAGNO (PD).....	6

Congedi	5
----------------------	---

Missione	5
-----------------------	---

Mozioni

(Determinazione della data di discussione)	5
--	---

La seduta è aperta alle ore 16.24

LEANZA Nicola, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

In merito all'intervento dell'onorevole Parlavecchio nella precedente seduta d'Aula

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, con riferimento ai marcati e reiterati solleciti dell'onorevole Parlavecchio rivolti a questa Presidenza, da ultimo nella scorsa seduta, per subentrare nel seggio già ricoperto dall'onorevole Cintola in IV Commissione legislativa permanente, rappresento all'interessato e all'Assemblea tutta che la relativa richiesta non ha potuto ad oggi avere corso perchè l'onorevole Parlavecchio fa parte di un gruppo parlamentare diverso da quello cui l'onorevole Cintola apparteneva.

Il vincolo regolamentare testé menzionato deriva dal dettato normativo di cui all'ultimo comma dell'art. 62 Reg. int. ARS.

E' utile premettere che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto speciale della Regione siciliana, "L'Assemblea regionale **elegge** nel suo seno il Presidente, due Vice Presidenti, i Segretari dell'Assemblea e **le Commissioni permanenti**, secondo le norme del suo regolamento interno, (...)".

A differenza di quanto accade, quindi, nei due rami del Parlamento nazionale (dove la formazione e la disciplina delle Commissioni *legislative permanenti* è demandata *in toto* ai rispettivi regolamenti di Camera e Senato, essendo le Commissioni *soltanto menzionate* in Costituzione a proposito del procedimento legislativo), lo Statuto siciliano prescrive che le Commissioni permanenti debbano essere **elette** dall'Assemblea.

Ed infatti, il Regolamento interno dell'ARS, in conformità al menzionato art. 4 dello Statuto, ai commi 1 e 2 dell'art. 62 *bis*, testualmente recita:

"1. L'Assemblea procede **all'elezione** di tali commissioni, *a norma dell'articolo 4 dello Statuto*, dopo la costituzione dei gruppi parlamentari.

2. A tal fine il Presidente, sentiti i vice presidenti dell'Assemblea, determina, in modo da rispecchiare *il più possibile in ciascuna commissione la proporzione dei gruppi parlamentari*, il numero dei seggi spettanti a ciascuno di questi nelle singole commissioni. Indi comunica detta ripartizione ai gruppi stessi, invitandoli a designare i nominativi relativi ai seggi a ciascuno di essi attribuiti nelle singole commissioni. Sulla base di tali designazioni, **il Presidente compila le liste dei componenti delle singole commissioni, le sottopone all'Assemblea la quale le vota complessivamente, a scrutinio nominale.**"

La procedura di elezione delle Commissioni legislative permanenti, pertanto, richiede necessariamente un preventivo passaggio d'Aula per espresso dettato statutario.

Ciò premesso, in perfetta, coerente aderenza al dettato dell'art. 4 dello Statuto regionale, l'ultimo comma dell'art. 62 *bis* Reg. int. Ars, nel disciplinare la procedura di sostituzione di *un singolo componente di commissione*, così testualmente recita:

"Qualora per dimissioni o altra causa sia necessario sostituire dei componenti di una commissione, la nomina è effettuata dal Presidente dell'Assemblea il quale vi provvede sulla base delle designazioni sostitutive fornite dal **gruppo o dai gruppi parlamentari cui appartengono o appartenevano i deputati da sostituire**".

Orbene, onde consentire "adattamenti in corso d'opera" in relazione a qualsiasi circostanza che può verificarsi nel corso della legislatura, il Regolamento - per ovvie esigenze di economia procedurale e qualora la sostituzione sia limitata ad un *solo seggio di Commissione* - prevede una procedura assai più snella: alla relativa sostituzione del deputato provvede direttamente il Presidente sulla base, tuttavia, delle designazioni sostitutive fornite *dal gruppo o dai gruppi parlamentari cui appartengono o appartenevano i deputati da sostituire*.

E ciò, non solo al fine di non alterare, per quanto possibile, i rapporti di forza tra i Gruppi all'interno delle Commissioni, *ma anche e soprattutto per rispettare l'originario voto d'Aula con cui le Commissioni sono state elette*.

Non a caso, infatti, il Regolamento, con l'inciso "**cui appartengono o appartenevano i deputati da sostituire**", indica espressamente che bisogna fare riferimento, nella nomina del nuovo componente in commissione, al Gruppo di appartenenza del deputato da sostituire ovvero - qualora siano frattanto intervenuti "cambi di casacca" - al Gruppo cui il *deputato da sostituire apparteneva all'atto dell'elezione delle Commissioni legislative permanenti da parte dell'Aula*.

Ecco perchè la Presidenza ha ritenuto di dover convocare la Commissione per il Regolamento a seguito delle richieste pervenute dai Presidenti di quei Gruppi parlamentari in atto non rappresentati in una o più Commissioni legislative permanenti, non senza aver preventivamente dovuto constatare un primo infruttuoso tentativo di soluzione esperito nello scorso dicembre 2010 con formali note indirizzate ad alcuni Presidenti di Gruppo e protese, a Regolamento invariato, a sbloccare per quanto possibile tale situazione di stallo.

La Commissione per il Regolamento è stata dunque chiamata a coadiuvare la Presidenza nell'individuazione dello strumento tecnico più idoneo al caso di specie, avendo ben presente che, ai sensi del più volte citato art. 4 dello Statuto, qualsivoglia soluzione abbisognerebbe di un voto, anche implicito (cd. votazione "tacita" ed "indiretta"), da parte dell'Aula.

Le invocate prerogative di parlamentare, contrariamente a quanto asserito dall'onorevole Parlavecchio, sono state pertanto tenute in debita considerazione dalla Presidenza dell'Assemblea e, nelle more della soluzione regolamentare che sarà individuata con il concorso della Commissione per il Regolamento, potranno essere frattanto esercitate nei modi stabiliti e consentiti dall'art. 69, commi 7, 8, 9, 10, 11 e 12, del Regolamento interno dell'ARS.

Alla luce delle considerazioni testé rese, invito pertanto tutti i deputati interessati ad avvalersi frattanto delle facoltà previste dal vigente Regolamento interno.

PARLAVECCHIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARLAVECCHIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, grazie per la risposta esaustiva che ho ottenuto, ma intervengo per due sottolineature.

La prima è che io non ho mai cambiato partito. Quindi, nessuno "ha cambiato casacca", io sono iscritto al Gruppo parlamentare dell'UDC da quando sono giunto in Parlamento.

Forse è un problema di maggioranza! Allora comincio a capire che l'inserimento nelle commissioni diventa anche un problema politico, come lei ha ben detto. Cambiano le maggioranze e, quindi, c'è qualcosa che non funziona. Io, comunque, non ho cambiato partito, forse lo ha fatto qualcun altro, non lo so. Siamo rimasti sempre nell'UDC e così resteremo!

Seconda sottolineatura. Continuo a invocare le mie prerogative di deputato perché con tutto quello che lei ha detto - giusto, corretto - continuo, dopo sei, sette, otto mesi, a non fare parte di nessuna commissione perché, per quel che giustamente dice lei, dovremo fare un percorso amministrativo all'interno dell'Assemblea che è abbastanza lungo.

Mi auguro, con la convocazione di queste commissioni, che tutto ciò si possa risolvere per il bene dell'Assemblea che ha bisogno di tutti i deputati.

GALVAGNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALVAGNO. Signor Presidente, lei sa che io non sono un 'interventista', quindi, se lo faccio, vuol dire che c'è un motivo.

Intanto, intervengo per prendere atto che nel linguaggio parlamentare è entrato il termine della Presidenza - quindi ufficiale - "cambio di casacca".

E' una cosa che mi piace, ne prendo atto e lo utilizzeremo.

La seconda cosa che volevo dire è questa. Ho seguito poco "le norme, i commi" e quant'altro nella risposta che ha dato al collega, ma a me pare che nel Regolamento parlamentare ci sia una norma precisa che impone il cambio delle commissioni passato il primo biennio dell'attività parlamentare.

Se si è talmente formali da non consentire al collega di poter entrare a far parte di commissioni parlamentari, bisogna essere consequenziali.

Quindi, da subito, la Presidenza deve attivarsi per cambiare o confermare, così come deciderà con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, la composizione delle commissioni.

CAPPADONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole, le darò la parola dopo la lettura delle comunicazioni, non posso aprire un dibattito nel mezzo delle comunicazioni! Ve la darò successivamente!

MINEO. Lei ha fatto considerazioni importanti! Ci conceda soltanto due minuti.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo: gli onorevoli Speciale, Pogliese e Vinciullo per oggi; Scammacca della Bruca, Laccoto e Panepinto per i giorni 11 e 12 maggio 2011.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ardizzone è in missione, per ragioni del suo ufficio, dal 9 all'11 maggio 2011.

L'Assemblea ne prende atto.

Determinazione della data di discussione di mozioni

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, delle seguenti mozioni:

numero 263 «Predisposizione del disegno di legge di iniziativa governativa sulla partecipazione della Regione all'Unione europea, di cui all'art. 8 della l.r. n. 10 del 2010», degli onorevoli Ferrara, Ammatuna, Galvagno, Lupo e Barbagallo;

numero 264 «Iniziativa per la salvaguardia dei fondali siciliani ed il blocco dei permessi di ricerca di petrolio ed idrocarburi in Sicilia», degli onorevoli Ferrara, Ammatuna, Gucciardi, Digiacomo e Oddo.

Avverto che la determinazione della data di discussione delle mozioni sopra citate, integralmente riportate nell'ordine del giorno della presente seduta, sono demandate, secondo consuetudine parlamentare, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari tenutasi oggi, sotto la presidenza del Vice Presidente Vicario, onorevole Formica, e con la partecipazione del Vice Presidente dell'Assemblea, onorevole Oddo, e del Presidente della Regione, preso atto del parere favorevole espresso dalla II Commissione sul disegno di legge n. 720/A ha stabilito di iscrivere il medesimo disegno di legge all'ordine del giorno della seduta odierna, successiva alla conclusione della presente e di fissare il termine per gli emendamenti alle ore 12.00 di domani 12 maggio 2011 rinviando la trattazione dell'articolato alla seduta di martedì prossimo 17 maggio 2011.

E' rimasto altresì stabilito che martedì prossimo alle ore 15.00 si terrà una nuova Conferenza dei capigruppo per la definizione delle ulteriori priorità.

Così resta stabilito.

La seduta è, pertanto, rinviata ad oggi, mercoledì 11 maggio 2011, 2009, alle ore 16.50, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge: "Interventi nel settore della formazione professionale (n. 720/A)

Relatore: On. Lentini

III - Votazione finale della proposta di modifica dell'art. 153 del Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. III)

La seduta è tolta alle ore 16.43

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli

XV LEGISLATURA

253^a SEDUTA

11 maggio 2011
